

COMUNE DI PORDENONE

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno
2025

L'ORGANO DI REVISIONE

rag. Vanda Pin

Presidente

dr. Andrea Bressan

Componente

dr. Piergiorgio Strizzolo

Componente

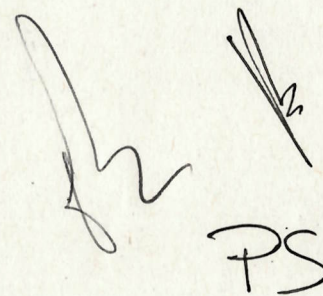


PS

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	3
2. CONTO DEL BILANCIO	5
2.1. Il risultato di amministrazione	5
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	6
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	6
2.4. Verifica degli equilibri	7
2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	8
2.6. Analisi della gestione dei residui	10
2.7. Servizi conto terzi e partite di giro	12
3. GESTIONE FINANZIARIA	13
3.1. Fondo di cassa	13
3.2. Tempestività pagamenti	14
3.3. Analisi degli accantonamenti	15
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	15
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	15
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	16
3.4. Fondi spese e rischi futuri	16
3.4.1. Fondo contenzioso	16
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	16
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	16
3.4.4. Altri fondi e accantonamenti	16
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	17
3.5.1. Entrate	17
3.5.2. Spese	21
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	24
4.2. Strumenti di finanza derivata	26
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	26
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	26
6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	26
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	26
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	27
6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	28
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	28
8. PNRR E PNC	31
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	31
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	321
11. CONCLUSIONI	32



Handwritten signature and initials, including the letters 'PS'.

Comune di PORDENONE

Organo di revisione

Verbale n. 2 del 07 aprile 2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione Consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello Statuto Comunale e del Regolamento di Contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione Consiliare del Rendiconto della gestione e sullo schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Pordenone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pordenone, 07 aprile 2026

L'ORGANO DI REVISIONE

rag. Vanda Pin

dr. Andrea Bressan

dr. Piergiorgio Strizzolo

Presidente

Componente

Componente

1. Introduzione

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'Organo Consiliare n. nr. 41 del 30 giugno 2025, a far data dal 02.07.2025

Premesso:

- che in data 12 marzo c.a. è stato rilasciato il parere, di questo Collegio, sulla proposta di delibera di Giunta Comunale di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025 approvata in data 19 marzo c.a. con atto n.90;
 - che, a seguire, il Servizio Finanziario ha inviato, a questo Collegio, in corso di lavorazione sul rendiconto, gli allegati via via predisposti per la redazione definitiva dell'elaborato stesso;
 - che pertanto è stato possibile seguire e verificare passo a passo le varie operazioni effettuate ed imprescindibili per la redazione della relazione di questo Collegio sul Rendiconto dell'esercizio finanziario 2025;
- ◆ ricevuta in data 02/04/2026 la proposta di delibera Consiliare e lo schema del Rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 101 del 02/04/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
- a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;
- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028, approvato con delibera Consiliare n.79 del 22 dicembre 2025 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli Enti Locali;
- ◆ visto il Regolamento di Contabilità approvato, da ultimo, con delibera dell'Organo Consiliare n. 13 del 27 febbraio 2023;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio

approvate, nel corso dell'esercizio 2025, dal Consiglio Comunale, dalla Giunta e dal Responsabile del Servizio Finanziario;

- ◆ In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 87
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 7
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 20
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 57
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 52.314 abitanti.

L'Ente non è in dissesto;

L'Ente:

- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;

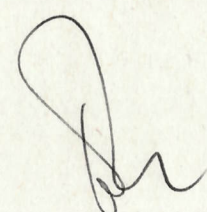
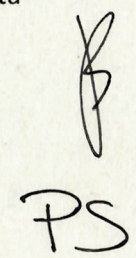
L'Organo di revisione, nel corso del 2025, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità “approvato dalla Giunta”;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo.
- nel corso dell’esercizio 2025, in ordine all’eventuale utilizzo dell’avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell’avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall’art.187 co. 3-bis del TUEL salvo quanto previsto dall’art.18-bis del D.l. 113/2024;
- ha dato evidenza nell’apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024:

Tipo di operazione	Contrattuale
Riqualificazione energetiche immobili di proprietà	SI
Illuminazione pubblica	SI
Illuminazione votiva	SI
Servizi Cimiteriali	SI
Impianti sportivi-piscina	SI

- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, sono state rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall’art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile;
- nel corso dell’esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell’art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell’articoli 226 e 233 del Tuel gli Agenti Contabili, hanno reso i conti della loro gestione, nei termini di legge, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell’Ente e l’Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera favorevole alla loro approvazione;
- non ha nominato il Responsabile del procedimento ai sensi dell’art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli Agenti Contabili;
- ha reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all’art. 158 Tuel;
- è in fase di predisposizione, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI, la relazione relativa al monitoraggio del Servizio di assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità riferita all’anno 2025 che dovrà essere inviata entro il 31 maggio c.a.

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un avanzo di euro 70.379.670,21;
- l'Ente ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 37.342.996,52	€ 75.809.702,95	€ 70.379.670,21
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 16.218.923,55	€ 20.283.793,39	€ 25.764.288,18
Parte vincolata (C)	€ 17.130.088,32	€ 52.097.122,45	€ 37.783.573,57
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 469.475,88	€ 278.709,77	€ 780.559,58
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 3.524.508,77	€ 3.150.077,34	€ 6.051.248,88

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.d., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente + Altri Vincoli	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	2.006.119,02											2.006.119,02
Finanziamento di spese correnti non permanenti	833.152,40											833.152,40
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	207.551,11	3.657.562,95	3.865.114,06							3.865.114,06
Utilizzo parte vincolata						806.861,04	39.857.614,07	920.250,54	873.858,61	42.458.624,26		42.458.624,26
Utilizzo parte destinata agli investimenti											278.709,77	278.709,77
Totale delle parti utilizzate	2.839.271,42	0,00	207.551,11	3.657.562,95	3.865.114,06	806.861,04	39.857.614,07	920.290,54	873.858,61	42.458.624,26	278.709,77	49.441.719,51
Totale delle parti non utilizzate	310.805,92	5.819.626,97	3.021.948,89	7.577.103,47	16.418.679,33	1.416.238,58	5.868.368,61	811.078,64	1.652.812,36	9.638.498,19	0,00	26.367.983,44
Totali	3.150.077,34	5.819.626,97	3.229.600,00	11.234.666,42	20.283.793,39	2.223.099,62	45.715.982,68	1.731.369,18	2.426.670,97	52.097.122,45	278.709,77	75.809.702,95

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

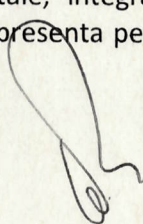

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 4.264.628,21
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 24.922.179,30
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 30.014.655,71
SALDO FPV	-€ 5.092.476,41
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 2.837.256,25
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 3.327.534,08
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 4.417.349,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 3.927.071,88
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 4.264.628,21
SALDO FPV	-€ 5.092.476,41
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 3.927.071,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 49.441.719,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 26.367.983,44
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 70.379.670,21

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno



 PS

2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		18.152.595,74
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.497.644,13
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	7.932.236,73
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		8.722.714,88
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	7.847.964,72
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		874.750,16
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		21.932.019,15
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	22.681.824,95
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		- 749.805,80
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		- 749.805,80
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		- 35.101,65
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		- 35.101,65
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	- 35.101,65
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		40.084.614,89
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.497.644,13
Risorse vincolate nel bilancio		30.614.061,68
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		7.972.909,08
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		7.847.964,72
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		124.944,36

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): €. 40.084.614,89
- W2 (equilibrio di bilancio): €. 7.972.909,08
- W3 (equilibrio complessivo): €. 124.944,36

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 6.649.919,66	€ 6.790.072,24
FPV di parte capitale	€ 18.272.259,64	€ 23.224.583,47
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 6.534.533,92	€ 6.649.919,66	€ 6.790.072,24
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 199.638,22	€ 679.319,92	€ 600.208,98
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 1.192.935,34	€ 1.212.717,76	€ 1.257.494,78
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ 189.998,79	€ 11.595,94	€ 143.761,48
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 4.753.462,33	€ 4.698.418,99	€ 4.779.164,12
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 150.586,84	€ 47.867,05	€ 9.442,88
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

PS

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	1.262.914,78
Trasferimenti correnti	143.183,18
Incarichi a legali	-
Altri incarichi	57.577,81
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	5.212.128,99
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	114.267,48
Totale FPV 2025 spesa corrente	6.790.072,24
Di seguito specifica dell'importo:	
Incentivi tecnici su forniture di beni e servizi (attivazione prevista dalla recente modifica dei principi contabili)	65.437,24
Manutenzione ordinaria reti meteoriche (condizioni meteo che non hanno permesso la conclusione dei lavori in tempo utile)	13.000,00
Interventi di manutenzione ordinaria su museo delle scienze (prestazioni sospese per interlocuzioni con la Soprintendenza)	28.941,44
Rimozione giochi, da fare contestualmente alla consegna dei giochi nuovi. E' stata ritardata la consegna dei giochi nuovi	4.331,00
Predisposizione ricorsi tributari (non completata dall'affidatario per motivi indipendenti dall'Ente)	2.557,80
	114.267,48

L'Organo di Revisione ha verificato:

- che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato;
- che la re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa
- che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:
 - a) vincolato
 - b) destinato ad investimenti

c) libero

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute hanno generato FPV;
- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 17.637.830,01	€ 4.959.675,97	23.224.583,47
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 6.642.858,74	€ 8.933.311,60	13.093.012,63
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 7.002.516,73	€ 4.379.272,07	5.313.295,47
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	4.818.275,37

Non risulta Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie.

2.6. Analisi della gestione dei residui

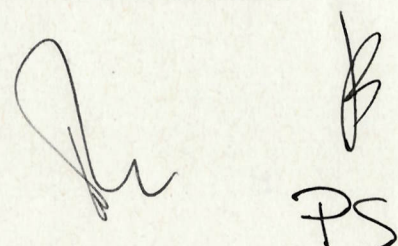
L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della Giunta Comunale n.90 del 21 marzo c.a. munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.2 del 16 marzo c.a.).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario, deliberato con la citata deliberazione di Giunta n.90/2026, ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 91.755.857,59	€ 39.934.413,47	€ 51.331.166,29	-€ 490.277,83
Residui passivi	€ 26.731.522,79	€ 18.825.413,18	€ 12.323.459,32	€ 4.417.349,71



Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and initials 'PS' on the right.

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 1.328.809,94	€ 3.573.234,75
Gestione corrente vincolata	€ 181.019,58	€ 437.361,68
Gestione in conto capitale vincolata	€ 1.780.815,13	€ 322.602,99
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 35.553,51	€ 24.763,70
Gestione servizi c/terzi	€ 1.335,92	€ 59.386,59
MINORI RESIDUI	€ 3.327.534,08	€ 4.417.349,71

L'Organo di revisione ha verificato:

- che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente insussistenti per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.
- che il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza è stato motivato;
- che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli Responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale;
- che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabelle seguenti:

Analisi residui attivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 764.899,19	799.281,25	711.565,04	1.177.380,84	6.025.466,81	€ 9.478.593,13
Titolo II	€ 30.000,00	371.955,67	850.552,57	1.466.615,28	6.504.197,72	€ 9.223.321,24
Titolo III	€ 562.786,59	460.947,82	1.058.836,59	1.880.563,17	4.980.240,68	€ 8.943.374,85
Titolo IV	€ 1.172.545,66	1.049.285,28	4.575.819,72	20.612.341,00	19.422.908,64	€ 46.832.900,30
Titolo V	€ 7.305.475,58	1.178.868,38	3.712.084,48	1.496.080,80	3.782.512,65	€ 17.475.021,89
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 39.007,19	3.901,00	1.353,26	49.019,93	46.653,04	€ 139.934,42
Totale	€ 9.874.714,21	€ 3.864.239,40	€ 10.910.211,66	€ 26.682.001,02	€ 40.761.979,54	€ 92.093.145,83

Analisi residui passivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 101.657,74	130.374,88	165.948,40	758.121,63	15.232.394,11	€ 16.388.496,76
Titolo II	€ 22.751,37	2.209,91	66.103,11	255.227,45	6.323.677,45	€ 6.669.969,29
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 450.877,27	29.645,95	30.900,08	36.082,95	1.585.190,29	€ 2.132.696,54
Totale	€ 575.286,38	€ 162.230,74	€ 262.951,59	€ 1.049.432,03	€ 23.141.261,85	€ 25.191.162,59

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2025	
IMU/TASI/ILIA	Residui iniziali	7.241.943,28 €	2.700.359,62 €	2.394.676,27 €	840.872,99 €	1.634.787,05 €	1.978.289,54 €	3.137.799,74 €	1.134.716,17 €
	Riscosso c/residui al 31.12	5.446.580,31 €	1.314.882,95 €	2.610.696,62 €	1.424.806,45 €	953.073,50 €	1.277.858,45 €		
	Percentuale di riscossione	75,21%	48,69%	109,02%	169,44%	58,30%	64,59%		
TIA/TARI/TARSUTAR ES	Residui iniziali	40.369.531,14 €	5.343.793,93 €	3.885.289,20 €	4.003.119,79 €	2.407.354,99 €	2.469.636,27 €	2.686.751,23 €	1.855.938,37 €
	Riscosso c/residui al 31.12	16.378.573,66 €	1.929.505,38 €	1.863.131,98 €	1.607.146,79 €	307.825,99 €	85.927,53 €		
	Percentuale di riscossione	40,57%	36,11%	47,95%	40,15%	12,79%	3,48%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	17.961.739,13 €	2.254.090,44 €	1.548.812,27 €	1.804.811,13 €	1.458.140,65 €	2.441.807,58 €	3.874.557,09 €	3.445.643,97 €
	Riscosso c/residui al 31.12	2.915.353,63 €	133.875,98 €	204.135,15 €	219.710,11 €	286.015,92 €	209.086,30 €		
	Percentuale di riscossione	16,23%	5,94%	13,18%	12,17%	19,62%	8,56%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	18.007.300,19 €	1.811.486,03 €	1.900.205,94 €	1.995.482,10 €	2.491.935,70 €	3.071.623,28 €	2.465.170,93 €	154.625,90 €
	Riscosso c/residui al 31.12	16.867.627,36 €	1.770.804,94 €	1.924.585,61 €	1.477.101,10 €	1.620.461,73 €	2.829.676,54 €		
	Percentuale di riscossione	93,67%	97,75%	101,28%	74,02%	65,03%	92,12%		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Handwritten signature and initials, including the letters 'PS' at the bottom right.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€	33.492.342,68
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	33.492.342,68
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€	33.492.342,68

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 27.403.831,50	€ 35.707.547,45	€ 33.492.342,68
di cui cassa vincolata	€ 10.544.653,81	€ 9.968.448,08	€ 9.682.848,85

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha adottato, con delibera di Giunta Comunale n.65 in data 28/2/2025, il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DL.155/2024;
- ha aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2025 è stato quantificato in euro 40.608.488,63, giusta delibera di Giunta Comunale n. 5 del 10 gennaio 2025.

Nel corso dell'esercizio finanziario l'Ente non è ricorso all'anticipazione di tesoreria. L'Ente è ricorso all'utilizzo di entrate vincolate per cassa e reintegrate entro l'anno.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-octies, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025;
- l'esistenza dell'equilibrio di cassa;
- che nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non risultano indicati pagamenti per azioni

esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

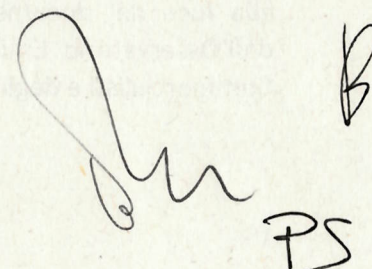
L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

- che l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- che l'Ente ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i Dirigenti Responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture;
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:
 - indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale): - 11,46
 - tempo medio ponderato di pagamento (annuale): 19,03
 - tempo medio ponderato di ritardo (annuale): -10,97
- che l'Ente non versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018.



Handwritten signature and initials, including the letters 'PS' and a large 'B'.

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2025/2027, per il principio della costanza, sono state applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- nell'individuare le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione ha prescelto, a livello di analisi, i capitoli.
- ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs. 118/2011 e smi;

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 7.417.219,36.

Con riferimento ai crediti riconosciuti di dubbia esigibilità, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 176.682,99 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari complessivo di euro 13.228.495,39, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

3.3.2. Fondo perdite aziende e Società partecipate

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle Società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita con riferimento al bilancio dell'esercizio 2024.

La relazione sul Governo Societario predisposta dalle Società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

3.3.3.Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1.Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso e passività potenziali per euro 2.221.948,89, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Non risulta effettuato alcun accantonamento nel bilancio di previsione 2026-2028.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione ritiene congruo l'importo con riferimento al prospetto, delle cause in corso, predisposto dal servizio Avvocatura dell'Ente.

3.4.2.Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così come di seguito determinato, tenuto conto che il 13 e 14 aprile 2025 si sono tenute le votazioni per l'elezione del Sindaco:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 7.419,23
- utilizzi	
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 7.419,23

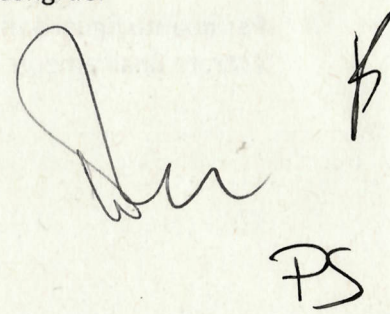
3.4.3.Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha iscritto nel risultato di amministrazione, al 31/12/2025, l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in quanto non ricorrono le condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018, giusta deliberazione n.56 del 21 febbraio 2025 con la quale viene dato atto della non necessità della costituzione.

3.4.4.Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali, pari ad euro 3.850.0000 (ricomprese in altri accantonamenti) risultano congrue.

Di seguito si riporta la tabella relativa agli altri accantonamenti:



Handwritten signature and initials, including a large signature and the initials 'PS' at the bottom right.

<i>Natura del Fondo</i>	<i>Importo</i>
Accantonamento per oneri finanziari futuri	4.436.090,62
Accantonamento per aumenti costi materiali	400.000,00
Accantonamento per incarichi professionali	500.000,00
Accantonamento per elezioni comunali	50.000,00
Accantonamento spese per arretrati e altre spese di personale	3.850.000,00
Accantonamento per IVA su opera PNRR rigenerazione urbana ex fiera	896.782,01
Accantonamento per IVA su opera PNRR mensa scuola primaria Grigoletti	5.000,00
Accantonamento per IVA su opera PNRR stadio velodromo Bottecchia – campo atletica Agosti - campi da tennis Tennis Club	100.000,00
Accantonamento per rimborso allo Stato	69.268,07
Accantonamento servizi in delega	0,00
Accantonamento investimenti futuri	1.800.000,00
Accantonamento per IVA su opera PNRR museo Zenari	9.000,00
Accantonamento Pordenone Capitale della Cultura	840.000,00
Accantonamento per affitti onerosi	180.000,00
Accantonamento utenze e altri	1.834.000,00
Accantonamento ristoro IMU regione	1.147.560,00
TOTALE	16.117.700,70

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	27.836.500,00	27.771.225,82	22.264.575,00	79,98	80,17
Titolo 2	47.743.911,84	53.189.662,22	46.444.586,39	97,28	87,32
Titolo 3	16.438.941,80	17.980.744,65	14.655.123,34	89,15	81,50
Titolo 4	57.727.690,36	102.102.793,76	9.808.438,73	16,99	9,61
Titolo 5	11.522.224,23	13.022.224,23	-	-	-
TOTALE	161.269.268,23	214.066.650,68	93.172.723,46	57,77	43,53

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	27.630.500,00	27.637.081,00	27.851.276,19	100,80	100,78
Titolo 2	47.071.576,65	56.981.269,33	51.388.674,94	109,17	90,19
Titolo 3	16.264.982,14	18.852.087,25	20.561.140,79	126,41	109,07
Titolo 4	72.267.277,30	112.590.217,54	61.221.066,74	84,71	54,38
Titolo 5	21.400.139,75	21.400.139,75	1.498.623,83	7,00	7,00
TOTALE	184.634.475,84	237.460.794,87	162.520.782,49	88,02	68,44

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	27.830.500,00	28.075.500,00	27.962.430,55	100,47	99,60
Titolo 2	52.740.798,42	61.307.473,14	58.682.311,08	111,27	95,72
Titolo 3	16.443.155,51	20.382.652,57	20.876.299,66	126,96	102,42
Titolo 4	34.156.684,76	83.136.156,10	36.894.533,47	108,02	44,38
Titolo 5	10.295.139,75	10.295.139,75	3.782.512,65	36,74	36,74
TOTALE	141.466.278,44	203.196.921,56	148.198.087,41	104,76	72,93

Come si evince dai dati riportati in tabella l'andamento nel triennio, con riferimento all'attendibilità delle previsioni in particolare alla gestione corrente, risulta in netto miglioramento.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
ILIA	diretta	Società in house providing pluripartecipata
TARSU/TIA/TARI/TARES	Società in house providing pluripartecipata	Società in house providing pluripartecipata
Sanzioni per violazioni codice della strada	diretta	Società in house providing pluripartecipata
Fitti attivi e canoni patrimoniali	diretta	Società in house providing pluripartecipata
Proventi acquedotto	Società in house providing pluripartecipata	Società in house providing pluripartecipata
Proventi canoni depurazione	Società in house providing pluripartecipata	Società in house providing pluripartecipata
Mensa e trasporti	diretta	Società in house providing pluripartecipata
Gestione parcheggi	Società in house providing pluripartecipata	Società in house providing pluripartecipata

Handwritten signature and initials PS

ILIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'ILIA 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARIC

La gestione della Taric è stata affidata alla GEA S.p.A. Società in House Providing Pluripartecipata (art.52, co.5, lett. b) del D.lgs. n.446/1997 e sentenza Corte di Cassazione n.456/2028).

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 989.020,92	€ 612.554,23	€ 1.043.956,87
Riscossione	€ 988.866,43	€ 612.554,23	€ 1.043.956,87

Il contributo è stato destinato esclusivamente al finanziamento del Titolo II della spesa.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
sanzioni ex art.208 co 1			
accertamento	€ 1.937.735,37	€ 2.314.185,11	€ 2.835.189,45
riscossione	€ 1.119.334,09	€ 1.245.156,23	€ 1.326.920,86
%riscossione	57,77%	53,81%	46,80%

	2023	2024	2025
sanzioni ex art.142 co 12 bis			
accertamento	€ 17.119,35	€ 3.253,30	€ -
riscossione	€ 17.119,35	€ 2.744,51	€ -
%riscossione	100,00%	84,36%	

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 1.531.714,50
Spese riscossione coattiva + rimborsi	€ 9.430,42
entrata netta	€ 1.522.284,08
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 1.007.739,73
% per spesa corrente	66,20%
destinazione a spesa per investimenti	€ 4.498,78
% per Investimenti	0,30%
Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art. 142 co 12 bis</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 4.292,66
Spese riscossione coattiva + rimborsi	€ -
entrata netta	€ 4.292,66
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 4.292,66
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Dati su riscossioni in base a DM 30/12/2019 del Ministero Infrastrutture e Trasporti

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, gli eventuali proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'Ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono in linea rispetto a quelle dell'esercizio 2024 con riferimento ai canoni parcheggi e unico patrimoniale.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva i risultati conseguiti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IMU/ILIA	€ 1.180.121,38	€ 236.807,92	€ 160.000,00	€ 500.710,78
Recupero evasione TARI - TARES	€ 976.334,55	€ 515.247,55	€ 202.352,00	€ 335.210,25
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 255,42	€ 255,42	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 3.099,90	€ 3.099,90	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.159.811,25	€ 755.410,79	€ 362.352,00	€ 835.921,03

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente Locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di Tesoreria dell'Ente Locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 2.391.091,80	
Residui riscossi nel 2025	€ 242.372,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 122.732,67	
Residui al 31/12/2025	€ 2.025.986,85	84,73%
Residui della competenza	€ 1.404.400,46	
Residui totali	€ 3.430.387,31	
FCDE al 31/12/2025	€ 2.076.433,82	60,53%

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	107.551.018,54	113.696.550,07	102.039.913,21	94,88	89,75
Titolo 2	68.149.069,48	137.751.600,89	37.703.582,85	55,33	27,37
Titolo 3	11.522.224,23	13.022.224,23	3.712.084,48	32,22	28,51
TOTALE	187.222.312,25	264.470.375,19	143.455.580,54	76,62	54,24

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	95.995.504,02	115.123.180,21	97.300.407,09	101,36	84,52
Titolo 2	110.153.130,13	151.050.008,00	52.853.364,87	47,98	34,99
Titolo 3	21.400.139,75	21.400.139,75	1.496.080,80	6,99	6,99
TOTALE	227.548.773,90	287.573.327,96	151.649.852,76	66,64	52,73

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	101.529.436,41	119.682.896,52	94.798.898,40	93,37	79,21
Titolo 2	68.587.809,42	154.137.169,26	54.480.921,49	79,43	35,35
Titolo 3	10.295.139,75	10.295.139,75	3.817.614,30	37,08	37,08
TOTALE	180.412.385,58	284.115.205,53	153.097.434,19	84,86	53,89

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 21.704.764,87	€ 21.642.819,03	-61.945,84
102	imposte e tasse a carico ente	€ 1.467.937,87	€ 1.584.322,62	116.384,75
103	acquisto beni e servizi	€ 33.274.101,52	€ 35.725.021,45	2.450.919,93
104	trasferimenti correnti	€ 30.598.732,85	€ 32.261.167,44	1.662.434,59
105	trasferimenti di tributi		€ -	0,00
106	fondi perequativi		€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 1.402.671,11	€ 1.412.535,80	9.864,69
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 553.522,21	€ 228.347,97	-325.174,24
110	altre spese correnti	€ 1.648.757,00	€ 1.944.684,09	295.927,09
TOTALE		€ 90.650.487,43	€ 94.798.898,40	4.148.410,97

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025, e le relative assunzioni con riferimento agli obblighi di Finanza Pubblica di cui alla Legge Regionale 18/2015 e ss.mm. e ii. nello specifico:

- L'art.2 bis della Legge Regionale 18/2015 e ss.mm. e ii. che così recita: "Al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica, spetta alla Regione definire con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli enti locali adottando misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche.
- l'art.19 comma 1 lett. c) che così recita: "la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale."
- l'art.22 che così recita rispettivamente ai commi 1 e 5:
 - 1) "Gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia"
 - 5) "La Giunta regionale definisce, con la deliberazione di cui all'articolo 18, comma 2, il valore soglia di cui al comma 1, le classi demografiche, la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità della spesa di personale.

hanno rispettato

i valori di soglia dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale, come aggiornati dalla Giunta Regionale con propria delibera n.1994 del 23 dicembre 2021 con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022, approvati con precedente delibera n.1885 del 14 dicembre 2020 e come integrata, altresì, con delibera della Giunta Regionale n.561 del 22 aprile 2022 a seguito del Piano straordinario di assunzioni a tempo determinato nei Comuni per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con delibera della Giunta Regionale n.951

del 23 giugno 2023 e relativa alla neutralizzazione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione degli emolumenti contrattuali.

L'Organo di revisione:

- ha certificato, in data 29 giugno 2025, la costituzione del fondo per il salario accessorio per il Personale dipendente non Dirigente;
- ha certificato, in data 29 giugno 2025, la costituzione del fondo per il salario accessorio per il Personale Dirigente a tempo indeterminato e determinato;
- ha rilasciato in data 18 novembre 2025 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il Personale del comparto non Dirigente;
- ha certificato la sostenibilità della spesa a norma dell'art.22 c.1 della L.R.18/2015 e ss.mm. e i.)

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 31.704.012,71	€ 45.494.761,31	13.790.748,60
203	Contributi agli investimenti	€ 2.840.341,83	€ 5.070.630,58	2.230.288,75
204	Altri trasferimenti in conto capitale		€ 3.875.046,59	3.875.046,59
205	Altre spese in conto capitale	€ 36.750,69	€ 40.483,01	3.732,32
TOTALE		€ 34.581.105,23	€ 54.480.921,49	19.899.816,26

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate le fonti di finanziamento rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto, nel corso del 2025, al riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio per euro 221.046,61 di parte corrente e i relativi atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
Tali debiti sono così classificabili:

	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 68.754,26	€ 221.127,31	€ 221.046,61
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 143.000,04		
Totale	€ 211.754,30	€ 221.127,31	€ 221.046,61

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse sufficienti per dare copertura ai debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento al 31 dicembre 2025.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito e in tali casi ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203, comma 2, TUEL, con riferimento all'adeguamento del DUP e all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento.

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha in essere garanzie fideiussorie a favore di Soggetti diversi dagli Organismi Partecipati come da tabella seguente:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causale	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2025	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2025	Accantonamenti previsti nel bilancio 2025
ASD Pordenone Rugby	Manutenzione straordinaria impianto sportivo in convenzione	150.360,73	fideiussioni	0,00	0,00
ASD Torre - Pordenone	Manutenzione straordinaria impianto sportivo in convenzione	98.419,47	fideiussioni	0,00	0,00
ASD Festa in Piassa - Pordenone	Manutenzione straordinaria impianto sportivo in convenzione	45.869,84	fideiussioni	0,00	0,00
ASD Insieme per Pordenone	Manutenzione straordinaria impianto sportivo in convenzione	42.219,67	fideiussioni	0,00	0,00
TOTALE		336.869,71		0,00	0,00

Handwritten signature and initials, possibly 'PS', located at the bottom right of the page.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente non ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..
- che esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025 per euro 1.307.479,82. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
0,61%	0,65%	0.62%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 27.250.985,18	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 50.804.345,11	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 19.405.042,41	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 97.460.372,70	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 9.746.037,27	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025	€ 1.412.535,80	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 808.700,09	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 9.142.201,56	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 603.835,71	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		0,62

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 38.127.569,60
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 3.568.202,77
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ 3.852.715,95
TOTALE DEBITO	=	€ 38.412.082,78
* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)		

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 38.654.175,75	€ 38.392.108,49	€ 38.127.569,60
Nuovi prestiti (+)	€ 2.535.378,30	€ 2.256.080,80	€ 3.852.715,95
Prestiti rimborsati (-)	-€ 2.805.596,03	-€ 2.322.707,46	-€ 3.210.220,75
Estinzioni anticipate (-)	€ -		
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 8.150,47	-€ 197.912,23	-€ 357.982,02
Totale fine anno	€ 38.392.108,49	€ 38.127.569,60	€ 38.412.082,78
Nr. Abitanti al 31/12	52.165,00	52.147,00	52.371,00
Debito medio per abitante	735,97	731,16	733,46

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 1.394.852,12	€ 1.402.671,11	€ 1.412.535,80
Quota capitale	€ 2.886.471,48	€ 2.241.941,71	€ 3.217.997,38
Totale fine anno	€ 4.281.323,60	€ 3.644.612,82	€ 4.630.533,18

L'Ente nel 2025 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli Organismi Partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli Enti Strumentali e delle Società Controllate e Partecipate.

6.2. Costituzione di Società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto alla costituzione di nuove Società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente con delibera Consiliare n.68 del 24 novembre 2025 ha effettuato, ai sensi del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico delle Società Partecipate), articolo 20 la "Revisione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Pordenone e art. 19 comma 5 - Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate - D.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 (Testo unico dei Servizi Pubblici Locali), articolo 30 comma 2 ultimo periodo - Appendice sulla ricognizione dei S.P.L. a rilevanza economica affidati a società in house." Al 31 dicembre 2024.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che il piano di revisione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP;
- che l'Ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, TUSP, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUSP.
- che l'Ente ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022
- che l'Ente ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

L'Organo di revisione evidenzia che l'Ente, con provvedimento Consiliare n. 48 del 25/11/2024, ha deliberato razionalizzazione della società HydroGEA s.p.a. tramite fusione per incorporazione con altro gestore del SII regionale ex L.R. 5/2024 e richiama altresì la delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 19 maggio 2025 con la quale:

- sono stati dettati le determinazioni, gli indirizzi e i mandati per la fusione per incorporazione della Società Hydrogea S.p.A. in CAFC S.p.A. ex art.2501 e seguenti del Codice Civile;
- ha disposto che il completamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Hydrogea S.p.A. in CAFC S.p.A. abbia effetto dal 1° gennaio 2026 (e retrodatazione degli effetti contabili al 1° gennaio 2025);
- ha disposto l'impegno a versare in conto futuro aumento di capitale sociale la somma corrispondente al contributo riconosciuto di cui al Decreto del Direttore Centrale della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e sviluppo Sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 65754/GRFVG del 21.12.2024, per sostenere la capitalizzazione nell'ambito della fusione per incorporazione di HydroGEA s.p.a. in CAFC S.p.A.

In merito l'Organo di revisione riscontra:

- che l'operazione di fusione per incorporazione è stata effettuata in data 17/12/2025 con atto di fusione a rogito del Notaio Guido Bevilacqua n.64254 rep/47909 fasc.

registrato a Pordenone il 18/12/2025 col. N.18192 – iscritto al R.I. Pn-Ud il 18/12/2025 n.103389/2025 prot. e n.103439/2025 con effetto dalle ore 23.59 del 31/12/2025.

- che con mandato n. 19480 del 30.09.2025 è stato versato il contributo di cui al Decreto del Direttore Centrale della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e sviluppo Sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 65754/GRFVG del 21.12.2024 finalizzato a sostenere la capitalizzazione nell'ambito della fusione di che trattasi.

6.4. Ulteriori controlli in materia di *Organismi Partecipati*

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari sono aggiornati con riferimento al 31/12/2025.

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	2025
- <i>inventario dei beni immobili</i>	2025
- <i>inventario dei beni mobili</i>	2025
Immobilizzazioni finanziarie	2025
Rimanenze	2025

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2025 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	522.834.246,56	494.161.698,03	28.672.548,53
C) ATTIVO CIRCOLANTE	110.920.563,39	115.538.878,54	-4.618.315,15
D) RATEI E RISCONTI	240.325,47	164.352,86	75.972,61
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	633.995.135,42	609.864.929,43	24.130.205,99
A) PATRIMONIO NETTO	388.795.907,63	391.378.241,90	-2.582.334,27
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	14.627.068,82	11.589.166,42	3.037.902,40
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	63.603.245,37	63.231.768,56	371.476,81
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	166.968.913,60	143.665.752,55	23.303.161,05
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	633.995.135,42	609.864.929,43	24.130.205,99
TOTALE CONTI D'ORDINE	29.235.963,79	24.204.215,72	5.031.748,07

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	€ 66.920.011,05
FSC	+	€ 20.645.714,75
Saldo Credito IVA al 31/12	-	€ 20.601,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	€ 10.189.516,42
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	€ 13.228.495,39
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	€ 7.587.000,00
RESIDUI ATTIVI	=	
		€ 92.093.145,83

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	€ 63.603.245,37
Debiti da finanziamento	-	€ 38.412.082,78
Saldo IVA (se a debito)	-	
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	
Residui titolo V anticipazioni	+	
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	
altri residui non connessi a debiti	+	
RESIDUI PASSIVI	=	
		€ 25.191.162,59

Le variazioni di Patrimonio Netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	
	<i>Riserve</i>	
Allb	da capitale	0,00
Allc	da permessi di costruire	685.259,42
Alld	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.	336.436,54
All e	altre riserve indisponibili	-5.757.208,36
Allf	altre riserve disponibili	-2.730.613,39
Allg	Risultato economico dell'esercizio	6.671.991,61
AN	Risultati economici di esercizi precedenti	-1.767.599,09
AV	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	-2.561.733,27

Le risultanze del conto economico al 31.12.2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	108.303.834,03	96.015.900,67	12.287.933,36
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	112.539.877,56	102.906.752,60	9.633.124,96
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	616.682,73	618.276,93	-1.594,20
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	9.845.653,41	5.741.438,23	4.104.215,18
IMPOSTE	1.321.900,09	1.236.462,32	85.437,77
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.904.392,52	-1.767.599,09	6.671.991,61

Il risultato economico positivo conseguito nel 2025 ammonta ad euro 4.904.392,52 mentre il risultato dell'esercizio 2024 risulta essere negativo e pari ad euro -1.767.599,09; il netto miglioramento del risultato economico è stato determinato da:

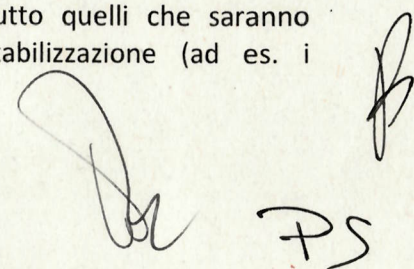
- l'aumento dei trasferimenti correnti
- i proventi straordinari e nello specifico il contributo straordinario per l'operazione Hydrogea-CAFC

Con specifico riferimento all'ACCRUAL premesso che:

- L'art.10, comma 6, del D.l. 113/2024 dispone che anche i Comuni sono tenuti alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 di cui alla riforma ACCRUAL
- Gli schemi di bilancio includono almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno
- Nelle more dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono predisposti, esclusivamente, per finalità di sperimentazione nell'ambito della fase pilota e, pertanto, non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti.
- la scadenza per la presentazione del bilancio 2025 è fissata per 30 giugno c.a.

L'Organo di Revisione si prende atto che:

- il Personale dei Servizi Finanziari e tecnici, già dal giugno 2025, sta espletando il primo ciclo di formazione sui principi e sulle regole del predetto sistema contabile. Nell'ambito del percorso formativo i servizi finanziari unitamente al servizio patrimonio stanno provvedendo ad aggiornare l'inventario immobiliare al fine di reperire i dati necessari al completamento degli attributi minimi di classificazione dei beni previsti dagli ITAS.
- Si sta definendo la mappatura di alcuni processi, soprattutto quelli che saranno maggiormente influenzati dalle diverse modalità di contabilizzazione (ad es. i



trasferimenti).

- E' stata svolta una giornata formativa nei confronti di tutto il personale dell'ente per illustrare le novità contabili e normative.
- La software house sta provvedendo ad adeguare i sistemi informativi ai fini della produzione degli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025. E' stata prodotta, in modo autonomo, una prima riclassificazione dello stato patrimoniale. E' in atto la riclassificazione delle voci del piano dei conti e la registrazione delle rettifiche ed integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile.

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato:

- che la contabilità al 31.12.2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS
- che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste;
- che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della Giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'Ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Conclusioni

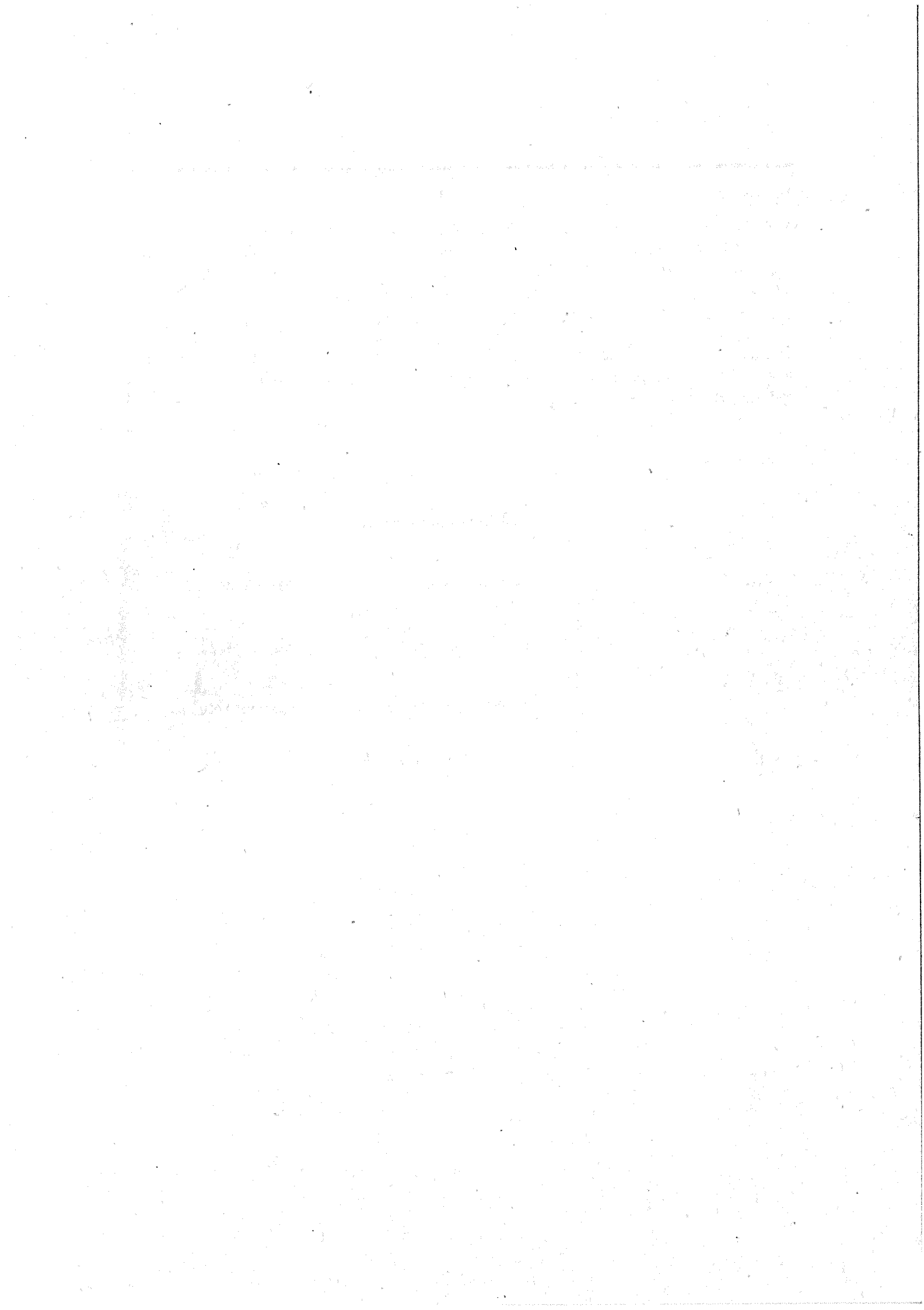
In ottemperanza di quanto disposto dall'art.2 del Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci emanato con decreto del Presidente della Regione n.069/Pres. in attuazione dell'art.30, comma 3, della L.R., si allega, quale parte integrante del presente verbale, tabella A) relativa agli indicatori di stabilità finanziaria dell'Ente con riferimento al triennio 2022/2024 come da Decreto n.13230/GRFVG del 16 marzo 2026.

Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

Pordenone, 07 aprile 2026

L'ORGANO DI REVISIONE

rag. Vanda Pin	Presidente
dr. Andrea Bressan	Componente
dr. Piergiorgio Strizzolo	Componente



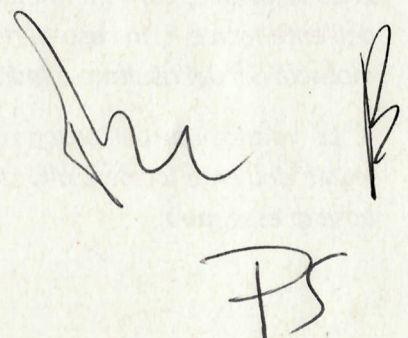
COMUNE DI PORDENONE

**Relazione dell'organo di revisione sul
Documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria
(L.R. 18/2015)**

ALLEGATO al Rendiconto della gestione 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

rag. Vanda Pin	Presidente
dr. Andrea Bressan	Componente
dr. Piergiorgio Strizzolo	Componente



Handwritten signatures of the members of the audit body, including a large signature on the left, a vertical signature on the right, and the initials 'FS' at the bottom.

Il Collegio dei revisori del Comune di Pordenone, nominato con delibera del Consiglio Comunale nr. 41 del 30 giugno 2025;

Preso atto:

- dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), che prevede l'individuazione di condizioni strutturali di gestione dei bilanci degli enti locali rilevabili mediante indicatori significativi, al fine di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario ed assicurarne la sana gestione economico finanziaria;
- dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, che prevede che con Regolamento Regionale siano definiti, con cadenza triennale a) gli indicatori di stabilità finanziaria; b) lo schema di documento di sintesi degli indicatori di cui alla lettera a);
- del Decreto del Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 069/Pres. dell'11 giugno 2024 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18".

Considerato che l'obiettivo della norma è quello di fornire uno strumento agli Enti locali per valutare nel tempo le dinamiche gestionali valorizzando analisi di tipo qualitativo, che travalicando la mera logica di equilibri tra entrate e spese e siano in grado di fornire informazioni circa il corretto utilizzo delle risorse.

Dato atto che il regolamento approvato contiene tre allegati:

- a) l'elenco degli indicatori;
- b) il documento di sintesi degli indicatori;
- c) le classi demografiche che saranno utilizzate per i monitoraggi da parte della Regione.

Considerato che nello specifico la L.R. FVG n. 18/2015 all'art. 28 (Valutazioni dell'organo di revisione sulla stabilità finanziaria) recita:

"1. L'organo di revisione economico-finanziaria redige il documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria di cui all'articolo 30, comma 3, da allegare alla relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione di cui all' articolo 239 del decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, al fine di evidenziare la situazione economico finanziaria dell'ente locale.

2. La relazione, con riferimento al documento di sintesi di cui al comma 1, rappresenta la situazione dell'ente locale e, in caso di riscontro negativo di uno o più indicatori, fornisce per ciascuno di essi le motivazioni del risultato e indica le misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità.

3. Le valutazioni dell'organo di revisione economico-finanziaria sono trasmesse al rappresentante legale dell'ente locale e alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali che, sulla base di esse, può:

a) richiedere un esame suppletivo allo stesso organo di revisione, per suggerire ulteriori misure correttive all'ente locale;

b) nominare uno o più esperti per aiutare gli uffici a superare le criticità evidenziate ed evitare ricadute negative sull'intero sistema degli enti locali."

Tutto ciò considerato, visto il Decreto del Direttore del Servizio finanza locale n. 13230 del 16 marzo 2026, che ha aggiornato al triennio 2022/2024 i valori delle medie degli indicatori per l'individuazione delle condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni, come previsto dal Regolamento adottato con decreto del Presidente della Regione n. 069/Pres. di data 11 giugno 2024 e riportati negli allegati di seguito indicati:

a) l'elenco degli indicatori media per classi demografiche;

b) media per classi di spesa corrente;

c) media Regionale Comuni FVG

La presente sezione ha lo scopo di analizzare i dodici indicatori previsti dalla Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18, relativa alla disciplina della finanza locale in Friuli Venezia Giulia, selezionati per individuare le condizioni strutturali di gestione dei bilanci degli enti locali, con l'obiettivo di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario e promuovere una sana gestione economico finanziaria.

In particolare, per il Comune di Pordenone i dati si possono riassumere nell' **ALLEGATO 1** che comprende le tabelle numerate dalla n. 1 alla n. 10.

Si precisa che gli indicatori di cui ai punti 4, 5b e 7b relativi agli anni 2023 e 2024 e la corrispondente media, sono stati ricalcolati dall'Ente rispetto a quelli messi a disposizione dalla Regione considerando i valori risultanti dalla banca dati BDAP e dalla contabilità dell'Ente.

ELENCO DEGLI INDICATORI DI STABILITA' FINANZIARIA PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEI BILANCI DEI COMUNI

1) Indicatore: AUTONOMIA FINANZIARIA (indicatore 2.3 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: L'indicatore definisce la rilevanza delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti ed esprime la capacità di autofinanziamento dell'ente, ossia la capacità di reperire risorse direttamente o indirettamente per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi ai cittadini.

Per il Comune di Pordenone i dati si possono riassumere nella **TABELLA 1**

Risultato: nel triennio 2023/2025 l'indice è diminuito assumendo nel 2025 il valore del 50,34, contro una media del triennio 2023/2025 del 51,42. Ciò dimostra una lieve flessione dell'autonomia finanziaria dell'Ente, anche rispetto alla media del 2022/2024 che presentava un valore di 51,16 e che comunque risulta al di sopra della media Regionale della classe demografica di appartenenza (47,13) ed al di sotto della classe di tutti i Comuni della Regione (54,62).

Si osserva che l'ente mostra una buona autonomia finanziaria, anche se i valori risultano in flessione rispetto al triennio precedente. Il valore del 2025 indica una tenuta della capacità dell'ente di sostenersi

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

con risorse proprie e, rispetto al punto di riferimento, l'indicatore è superiore alla media dei comuni della stessa classe demografica

Misure necessarie: necessita un costante monitoraggio delle entrate in fase di accertamento al fine di intraprendere una linea costante di crescita per l'acquisizione di maggiore autonomia.

Presunta potenziale criticità: Non si ravvisano criticità.

Algoritmo di calcolo: totale accertamenti (pdc E. 1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazione di tributi" E. 1.01.04.00.000 + E. 3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) –Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a -Enti Locali (indicatore 2.3).

2) **Indicatore: INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (indicatore 4.1 piano indicatori rendiconto)**

Significato ed obiettivo: L'indicatore di equilibrio economico finanziario evidenzia quanta parte della spesa corrente risulta generata dalla spesa di personale, evidenziando la maggiore difficoltà di comprimere tale spesa di natura non reversibile.

Per il Comune di Pordenone i dati si possono riassumere nella **TABELLA 2**.

Risultato: nel triennio 2023/2025 l'indice è diminuito assumendo nel 2025 il valore del 24,59, contro una media del triennio 2023/2025 del 25,23 e leggermente superiore rispetto alla media del 2022/2024 che presentava un valore di 24,73, alla media Regionale della classe demografica di appartenenza (24,18) ed alla media di tutti i Comuni della Regione (24,62).

Si osserva che: l'ente presenta una spesa per il personale in linea con i valori medi della fascia demografica anche se leggermente superiore alla media regionale. La media più recente conferma un profilo sostenibile, con un livello di spesa del personale ben equilibrato rispetto alla capacità di spesa complessiva e minore rispetto l'indicatore di sostenibilità stabilito con delibera della Giunta Regionale n.1885 del 14 dicembre 2020 che fissa l'indice di sostenibilità del debito con riferimento ai vincoli di finanza pubblica al 25,60%.

Presunta potenziale criticità: non si ravvisano criticità ma risulta necessario monitorare la spesa relativa e adottare le misure necessarie per non incrementare ulteriormente la stessa o almeno non incrementare il rapporto evidenziato dall'indice in oggetto.

Algoritmo di calcolo: Impegni (Macroaggregato 1.1 + Irap [pdc U.1.02.01.01] –FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV di spesa concernente il Macroaggregato 1.1/ impegni di spesa corrente –FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 –FPV entrata concernente il macroaggregato 1.1)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) –Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a -Enti Locali (indicatore 4.1).

3) **Indicatore: INCIDENZA SPESE RIGIDE (RIPIANO DISAVANZO, PERSONALE E DEBITO) SU ENTRATE CORRENTI (indicatore 1.1 piano indicatori rendiconto)**

Significato ed obiettivo: L'indicatore definisce la quota di risorse da destinare alla copertura delle spese fisse (eventuali disavanzi da ripianare, spese di personale, per interessi passivi e per rimborso quote di capitale di debiti di finanziamento) ed evidenzia i riflessi (in termini di maggiore o minore rigidità della

spesa) sulla gestione finanziaria derivanti dalle scelte strutturali operate dall'Ente, con particolare riguardo alla dotazione organica e al livello di indebitamento.

Per il Comune di Pordenone i dati si possono riassumere nella **TABELLA 3**

Risultato: nel triennio 2023/2025 l'indice è diminuito assumendo nel 2025 il valore del 25,67 contro una media del triennio 2023/2025 del 27,13, e leggermente inferiore rispetto alla media del 2022/2024 che presentava un valore di 27,53 e superiore alla media Regionale della classe demografica di appartenenza (25,21) ed inferiore alla media di tutti i Comuni della Regione (29,06).

Si osserva che: il valore medio triennale evidenzia una gestione attenta e che colloca l'ente in una posizione di solidità strutturale. L'indicatore riflette una situazione di equilibrio positivo.

Presunta potenziale criticità: Non si ravvisano criticità.

Algoritmo di calcolo: [ripiamo disavanzo a carico dell'esercizio +Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"-FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsi prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) -Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a -Enti Locali (indicatore 1.1).

4) Indicatore: EFFETTIVA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

Significato ed obiettivo: L'indicatore rappresenta la capacità dell'ente di tradurre in entrate monetarie i propri crediti, iscritti a rendiconto sia in conto competenza che in conto residui e misura, pertanto, la capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio di bilancio complessivo, sotto il profilo della gestione dei flussi di cassa.4

Per il Comune di Pordenone i dati si possono riassumere nella **TABELLA 4**

Risultato: nel triennio 2023/2025 l'indice è aumentato assumendo nel 2025 il valore del 66,81 contro una media del triennio 2023/2025 del 66,12, e leggermente inferiore rispetto alla media del 2022/2024 che presentava un valore di 67,04, alla media Regionale della classe demografica di appartenenza (70,30) e alla media di tutti i Comuni della Regione (67,30).

Si osserva che: l'ente, per l'anno 2025, si attesta su valori superiori rispetto all'anno 2024 ma leggermente inferiori alla media regionale della propria classe demografica sia quella di tutti i Comuni. Allo stato le misure adottate risultano sufficienti a garantire valori di stabilità, ma si suggerisce di continuare a porre attenzione al recupero di crediti e di monitorare costantemente l'attività di riscossione.

Presunta potenziale criticità: Non si ravvisano criticità.

Algoritmo di calcolo: % di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza + riscossione c/residui) / (accertamenti + residui definitivi iniziali).

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) -Rendiconto Piano degli indicatori analitici di Entrate 2/b -Enti Locali.

5a) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI

Significato ed obiettivo: I crediti più vecchi di 12 mesi (residui in c/residui) relativi alle entrate proprie rappresentano i crediti che hanno il più alto potenziale di insoluto; con questo indicatore vengono

messi a rapporto con il totale delle entrate proprie (principalmente derivanti dall'imposizione fiscale e tariffaria).

Per il Comune di Pordenone i dati si possono riassumere nella **TABELLA 5a**

Risultato: nel triennio 2023/2025 l'indice è aumentato assumendo nel 2025 il valore del 15,19 contro una media del triennio 2023/2025 del 12,87 superiore rispetto alla media del 2022/2024 che presentava un valore di 10,93 ma comunque inferiore sia alla media Regionale della classe demografica di appartenenza (22,09) sia alla media di tutti i Comuni della Regione (18,92).

Si osserva che: il rapporto ha subito un incremento sia del valore 2025 rispetto al 2024, sia della media del triennio 2023/2025 rispetto alla media 2022/2024. Considerato che l'indice si attesta su valori inferiori alla media non si ravvisa la necessità di intraprendere misure particolari, ma si suggerisce di monitorare con particolare attenzione le varie poste delle entrate relative e tenuto conto dell'accantonamento al FCDE a rendiconto 2025.

Presunta potenziale criticità: Non si ravvisano criticità.

Algoritmo di calcolo: Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3/ entrate di competenza accertate titoli 1+3

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

5b) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Significato ed obiettivo: L'indicatore deriva dall'indicatore 5) ricalcolato, al fine di darne un significato più preciso.

Per il Comune di Pordenone, i dati si possono riassumere nella **TABELLA 5b**

In particolare, si è ritenuto di depurare il valore del numeratore, determinato dalla somma dei residui del titolo I e del titolo III dell'entrata, dell'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai medesimi residui. Coerentemente anche il denominatore è stato depurato del valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità in modo tale da far emergere solo i residui attivi che effettivamente, in caso di insoluto, potrebbero costituire criticità.

Risultato: nel triennio 2023/2025 l'indice è aumentato assumendo nel 2025 il valore del 5,20 contro una media del triennio 2023/2025 del 4,28 superiore rispetto alla media del 2022/2024 che presentava un valore di 3,71 e comunque inferiore alla media Regionale della classe demografica di appartenenza (9,71) ed alla media di tutti i Comuni della Regione (8,87).

Si osserva che: l'indicatore di cui al precedente punto 5a) è superiore rispetto alla media del triennio 2022/2024 ed alla media 2023/2025 mentre l'indicatore in oggetto è largamente al di sotto della alla media Regionale della classe demografica di appartenenza ed alla media di tutti i Comuni della Regione, allo stato non si ravvisa la necessità di intraprendere misure particolari, ma di monitorare con particolare attenzione le varie poste delle entrate relative

Presunta potenziale criticità: Non si ravvisano criticità.

Algoritmo di calcolo: Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (-FCDE su residui titolo 1 e 3) / Entrate di competenza accertate titoli 1+3 (-FCDE di nuova formazione nell'esercizio di riferimento)

6) **Indicatore: SOSTENIBILITÀ DEBITI FINANZIARI (indicatore 10.3 piano indicatori rendiconto)**

Significato ed obiettivo: l'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'ente di fare fronte agli impegni finanziari di natura pluriennale iscritti a bilancio a seguito dell'attivazione di indebitamento. 7

Per il Comune di Pordenone i dati si possono riassumere nella **TABELLA 6**

Risultato: nel triennio 2023/2025 l'indice è lievemente aumentato assumendo nel 2025 il valore del 2,79 contro una media del triennio 2023/2025 del 2,42 inferiore rispetto alla media del 2022/2024 che presentava un valore di 2,63. Il valore risulta essere superiore alla media Regionale della classe demografica di appartenenza (2,36) ma inferiore alla media di tutti i Comuni della Regione (4,51).

Si osserva che, anche se lievemente superiore alla media Regionale della classe demografica di appartenenza, l'indicatore risulta essere di molto inferiore all'indicatore di sostenibilità stabilito con la delibera della Giunta Regionale n.1885 del 14 dicembre 2020 che fissa l'indice di sostenibilità del debito con riferimento ai vincoli di finanza pubblica al 11,29%.

Presunta potenziale criticità: Non si ravvisano criticità.

Algoritmo di calcolo: [impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione

7a) **Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Significato ed obiettivo: Il RdA è composto da fondo di cassa, residui attivi (maturati nell'anno o in conto residui, cioè nuovi e vecchi) e residui passivi (nuovi e vecchi). Il RdA è costituito da risorse a disposizione dell'Ente che possono essere utilizzate a vari scopi, fra cui nuovi investimenti. Vi è quindi l'incentivo a mantenerlo più elevato possibile, anche lasciando iscritti residui attivi, cioè crediti (specie di entrate proprie), che hanno elevata probabilità di insoluto (generalmente i più vecchi, cioè fra i residui in c/residui). L'indicatore mira ad individuare quanta parte del RdA è rappresentato dai crediti di entrate proprie più vecchi (residui attivi in conto residui).

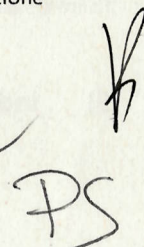
Per il Comune di Pordenone i dati si possono riassumere nella **TABELLA 7a**

Risultato: nel 2025 l'indice è lievemente aumentato assumendo il valore del 10,54 contro il 8,30 del 2024 ma si attesta ad un valore inferiore sia della media del triennio 2023/2025 (10,62) sia della media del triennio 2022/2024 (10,92) nonché alla media Regionale della classe demografica di appartenenza (41,56) e alla media di tutti i Comuni della Regione (17,33).

Si osserva che: la qualità del risultato di amministrazione dell'ente rimane positiva considerati altresì i valori relativi sia alla media Regionale della classe demografica di appartenenza e la media di tutti i Comuni della Regione.

Presunta potenziale criticità: Non si ravvisano criticità.

Algoritmo di calcolo: Residui attivi in conto residui delle entrate proprie [titoli 1+3] / valore assoluto del risultato d'amministrazione
Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).



7b) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Significato ed obiettivo: L'indicatore deriva dall'indicatore 7a) ricalcolato, per renderlo maggiormente significativo.

Per il Comune di Pordenone i dati si possono riassumere nella **TABELLA 7b**

Risultato: nel triennio 2023/2025 l'indice è diminuito assumendo nel 2025 il valore del 39,41 contro una media del triennio 2023/2025 del 61,89 inferiore alla media del 2022/2024 che presentava un valore di 65,58, alla media Regionale della classe demografica di appartenenza (278,97) e superiore alla media di tutti i Comuni della Regione (35,83).

Si osserva che: si rimanda al precedente punto 7a) per le osservazioni riguardanti il presente indicatore, con l'unica differenza che il dato del numeratore è rapportato al risultato di amministrazione.

Presunta potenziale criticità: Non si ravvisano criticità considerato il valore del FCDE complessivamente accantonato pari ad euro 7.417.219,36.

Algoritmo di calcolo: Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (-FCDE sui residui titolo 1 e 3) / Avanzo disponibile.

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

8) Indicatore: ENTITÀ AVANZO DISPONIBILE

Significato ed obiettivo: L'avanzo disponibile rappresenta, se positivo, la quantità di risorse non spese e di cui l'ente può usufruire liberamente, e si ottiene sottraendo all'avanzo complessivo (risultato complessivo di amministrazione) le altre sue componenti (avanzo accantonato, vincolato e destinato a finanziare spese per investimenti); in questo indicatore l'avanzo disponibile è messo in relazione alle entrate correnti accertate, ossia la dimensione del bilancio di parte corrente; se negativo, determina la condizione di disavanzo per l'ente locale; più è elevato, migliore è la situazione finanziaria.

Per il Comune di Pordenone i dati si possono riassumere nella **TABELLA 8**

Risultato: nel triennio 2023/2025 l'indice è aumentato assumendo nel 2025 il valore del 5,63 contro una media del triennio 2023/2025 del 4,14 superiore alla media del 2022/2024 che presentava un valore di 3,35 e inferiore alla media Regionale della classe demografica di appartenenza (4,82) e alla media di tutti i Comuni della Regione (28,87).

Si osserva che: l'ente si colloca al di sotto della media regionale ma sopra la media della propria classe demografica; la qualità del risultato di amministrazione dell'ente rimane positiva e mostra quindi una situazione equilibrata.

Presunta potenziale criticità: Non si ravvisano criticità.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: non sono necessarie misure in quanto l'indice è positivo.

Algoritmo di calcolo: Avanzo disponibile / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

9) Indicatore: ENTITÀ DELLA CASSA

Significato ed obiettivo: Questo indice, sempre positivo, determina la quantità delle risorse in cassa al termine dell'esercizio, in relazione alla dimensione del bilancio di parte corrente misurata attraverso le entrate; se molto elevato, e in continua crescita, è sintomo di una possibile incapacità di spesa da parte dell'ente locale. Se si rileva anche un valore elevato del rapporto tra ammontare dei residui passivi di parte corrente e le spese correnti, può essere sintomo di criticità sul fronte amministrativo (liquidazione delle spese).

Per il Comune di Pordenone i dati si possono riassumere nella **TABELLA 9**

Risultato: nel triennio 2023/2025 l'indice è diminuito assumendo nel 2025 il valore del 31,15 contro una media del triennio 2023/2025 del 31,68 superiore alla media del 2022/2024 che presentava un valore di 31,30 e inferiore alla media Regionale della classe demografica di appartenenza (34,70) e alla media di tutti i Comuni della Regione (75,83).

Si osserva che: l'indicatore evidenzia una gestione solida della liquidità, dimostrando una buona capacità di garantire il funzionamento ordinario, di rispondere rapidamente a eventuali necessità e questa situazione consente all'ente di affrontare agevolmente i propri impegni finanziari. L'indicatore evidenzia altresì la capacità di pagare in modo celere i fornitori (si veda quanto riportato nella relazione al rendiconto 2025)

Presunta potenziale criticità: Non si ravvisano criticità.

Misure necessarie: porre sempre attenzione ai flussi di cassa.

Algoritmo di calcolo: Cassa al 31/12 / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

10) Indicatore: UTILIZZO FPV (indicatore 14.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo L'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'Ente di utilizzare le risorse già accertate. ¹²

Per il Comune di Pordenone i dati si possono riassumere nella **TABELLA 10**

Risultato: nel triennio 2023/2025 l'indice è aumentato assumendo nel 2025 il valore del 50,81 contro una media del triennio 2023/2025 del 42,86 superiore alla media del 2022/2024 che presentava un valore di 36,04 e inferiore alla media Regionale della classe demografica di appartenenza (48,20) e alla media di tutti i Comuni della Regione (51,56).

Si osserva che: l'indicatore mostra una gestione del FPV complessivamente equilibrata, l'andamento altalenante è correlato all'attuazione degli impegni pluriennali e interpretato alla luce della natura e tempistica dei progetti coinvolti. Il livello resta comunque allineato agli standard regionali indicando un buon presidio della programmazione finanziaria.

Presunta potenziale criticità: Non si ravvisano criticità. Si auspica il rispetto dei cronoprogrammi delle opere da realizzare.

Algoritmo di calcolo: Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio-quota Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale NON utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata ad esercizi successivi / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) -Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a -Enti Locali (indicatore 14.1).

CONCLUSIONI

Dall'analisi degli indicatori strutturali l'Organo di Revisione non rileva criticità.

L'organo raccomanda di trasmettere il presente documento completo dell'allegato al rappresentante legale dell'ente locale e alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali.

Pordenone, 07 aprile 2026

L'ORGANO DI REVISIONE

rag. Vanda Pin

Presidente

dr. Andrea Bressan

Componente

dr. Piergiorgio Strizzolo

Componente

Allegato alla relazione RENDICONTO 2025 dell'organo di revisione

Tabella 1

Indicatore	Autonomia finanziaria					Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.9999	Comuni Classe di spesa da € 50.000.000 a € 119.999.999	Tutti i Comuni
	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024			
Autonomia finanziaria	50,70	53,22	50,34	51,42	51,16	47,13	45,70	54,62

Tabella 2

Indicatore	Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente					Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.9999	Comuni Classe di spesa da € 50.000.000 a € 119.999.999	Tutti i Comuni
	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024			
Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	25,63	25,47	24,59	25,23	24,73	24,18	24,13	24,62

Tabella 3

Indicatore	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti					Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.9999	Comuni Classe di spesa da € 50.000.000 a € 119.999.999	Tutti i Comuni
	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024			
Incidenza spese rigide	29,18	26,54	25,67	27,13	27,53	25,21	25,40	29,06

Tabella 4

Indicatore	Effettiva capacità di riscossione					Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni Classe di spesa da € 50.000.000 a € 119.999.999	Tutti i Comuni
	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024			
Effettiva capacità di riscossione	69,92	61,62	66,81	66,12	67,04	70,30	69,35	67,30

Tabella 5a

Indicatore	Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi					Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni Classe di spesa da € 50.000.000 a € 119.999.999	Tutti i Comuni
	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024			
Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi	10,42	13,00	15,19	12,87	10,93	22,09	19,55	18,92

Tabella 5b

Indicatore	Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi al netto FCDE					Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni Classe di spesa da € 50.000.000 a € 119.999.999	Tutti i Comuni
	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024			
Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi al netto FCDE	4,88	2,75	5,20	4,28	3,71	9,71	10,85	8,87

Tabella 6

Indicatore	Sostenibilità dei debiti finanziari					Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni Classe di spesa da € 50.000.000 a € 119.999.999	Tutti i Comuni
	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024			
Sostenibilità dei debiti finanziari	2,46	2,02	2,79	2,42	2,63	2,36	2,12	4,51

Tabella 7a

Indicatore	Qualità del risultato di amministrazione					Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni Classe di spesa da € 50.000.000 a € 119.999.999	Tutti i Comuni
	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024			
Qualità del risultato di amministrazione	13,02	8,30	10,54	10,62	10,92	41,56	46,30	17,33

Tabella 7b

Indicatore	Qualità del risultato di amministrazione al netto FCDE					Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni Classe di spesa da € 50.000.000 a € 119.999.999	Tutti i Comuni
	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024			
Qualità del risultato di amministrazione al netto FCDE	104,68	41,58	39,41	61,89	65,58	278,97	360,67	35,83

Tabella 8

Indicatore	Entità avanzo disponibile					Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni Classe di spesa da € 50.000.000 a € 119.999.999	Tutti i Comuni
	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024			
Entità avanzo disponibile	3,62	3,16	5,63	4,14	3,35	4,82	3,62	29,87

Tabella 9

Indicatore	Entità della cassa					Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni Classe di spesa da € 50.000.000 a € 119.999.999	Tutti i Comuni
	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024			
Entità della cassa	28,12	35,78	31,15	31,68	31,30	34,70	29,03	75,83

Tabella 10

Indicatore	Utilizzo fondo pluriennale vincolato					Comuni Classe Demografica da 25.000 a 149.999	Comuni Classe di spesa da € 50.000.000 a € 119.999.999	Tutti i Comuni
	valore 2023	valore 2024	valore 2025	Media 2023/2025	Media 2022/2024			
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	42,88	34,90	50,81	42,86	36,04	48,20	47,21	51,56

[Handwritten signature and initials]

